

BOLLETTINO della PARROCCHIA di S. BIAGIO - *Biella*

Redazione a cura di: Piera Bordini, Riccardo Rabaglio e don Gabriele Leone

Pasqua 2019



Cantiere San Biagio

«Per chi volete pregare in modo particolare in questo periodo?» Così vi ho chiesto durante il bel momento annuale della benedizione nelle vostre case. E le risposte sono state molteplici: chi per dei cari defunti, chi per familiari-amici che stanno male fisicamente-moralmente, chi per conoscenti che erano nella gioia, chi per i vicini con cui fa fatica ecc.

Vi ho posto questa strana domanda perché mi pare strettamente legata a ciò che noi di san Biagio stiamo commemorando in questo 2019: 50 anni fa la nostra chiesa nuova era un cantiere, un sogno che prendeva pian piano forma. Mi pare così che il modo migliore per “fare memoria” sia continuare a costruire, non tanto la chiesa-edificio (più che altro è importante la manutenzione!), quanto la nostra comunità parrocchiale: una delle principali forze edificatrici è proprio la preghiera “per gli altri”.

Continuate dunque a pregare nelle vostre case (magari invitando anche altri: vicini, amici ecc.) e non dimenticatevi di pregare “per gli altri”, perché la famiglia che prega per le situazioni “esterne” cresce aperta sia verso il cielo (vedi la preghiera per i defunti) che verso la terra (vedi la preghiera per gli altri), spingendoci a condividere non solo il tempo della preghiera, ma anche gli altri doni che il Signore ci ha fatto e che ci fa non per tenerceli stretti (facendoli così marcire), ma per dividerli (facendoli così moltiplicare).

Pregiera e condivisione pian piano cementano una comunità, sono le due “armi” preferite dal Signore per edificare la Sua Chiesa e così, affinché anche questo bollettino aiuti tutti noi in questa opera, vi troverete una serie di condivisioni di gente che prova a seguire Gesù, che prova a lasciarsi edificare da Lui nella Sua/Nostra Casa che è la parrocchia di San Biagio ... ben consci che, finché siamo da “questa parte”, ogni “costruzione” vera/viva non sarà mai finita, ma sarà un cantiere continuo. Perché solo quando saremo dall’ “altra parte” la dimora sarà finita e sarà un dono inaspettato, come dice bene san Paolo ai Corinzi: «Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un’abitazione, una dimora non costruita da mani d’uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi» (2 Cor 5,1-3).

E allora ... Buona visita al “Cantiere San Biagio”!

Don Gabriele

Cantiere “Parola di Dio”

«Se tu non mi parli, sono come chi scende nella fossa» (Sal 28,1) Così il Salmista esclama al Signore ... Quant'è vero! Se il Signore non parla al nostro cuore, il cantiere della vita, sia personale che comunitario, diventa sempre più una fossa ... Solo se impariamo a vivere della sua Parola, a farla nostra e alla sua Luce vivere le relazioni della nostra vita, allora pian piano il Cantiere si fa sempre più vivo. A tal proposito ascoltiamo l'esperienza di Giorgio, che ci parla di un'iniziativa da poco sorta in Parrocchia.



Il tavolino all'ingresso della Chiesa antica con la Bibbia e un libricino con le letture del giorno



Foto R. BIANCO

La Parola di Dio proclamata durante la Messa

È nato un gruppetto di persone che si trovano una volta al mese in una casa a pregare insieme: Gesù ci dice: “Se due o tre persone si trovano nel mio nome io sono in mezzo a loro”. E noi facciamo silenzio e lo ascoltiamo tramite un salmo di ringraziamento, dei canti, la lettura del brano evangelico della domenica successiva e un piccolo commento preparato a turno.

Poi condividiamo alcune riflessioni ed esperienze di vita, concludendo con delle nostre preghiere e il Padre nostro prendendoci per mano.

Siamo consapevoli di agire con responsabilità nella realtà per migliorarla come ha fatto Gesù, ma anche di pregare come se tutto dipendesse da Dio, come diceva S. Ignazio.

Dobbiamo dunque trovare un tempo di silenzio dove lasciar parlare il Signore e affidarci a Lui, senza lasciarci soffocare dalle preoccupazioni incombenti, ma cercando la Sua presenza nel nostro cuore. La preghiera ci stimola a fare la Sua volontà che dona la gioia nelle vicende della vita quotidiana.

CANTIERE “SACRAMENTI”

Fonte e culmine di ogni agire della Chiesa è la celebrazione dei Sacramenti: da essi prendiamo la forza per edificare il mondo come piace a Gesù, ma allo stesso tempo quando li celebriamo essi “mostrano” (al nostro cuore e agli altri) che la Chiesa è il Cantiere di Dio tra gli uomini. E allora facciamo un po’ “ripasso” di questi 7 grandi regali che Gesù ha posto nelle nostre mani.

*Anzitutto il **BATTESIMO** ... Il grande sacramento, la Porta con cui la Pasqua trasforma la nostra vita ... Quest’anno ho avuto la gioia di battezzare due adulti: lascio ad uno di loro due condividere questo dono.*

Sono Enea, un ragazzo albanese arrivato in Italia 14 anni fa, vivo con una ragazza italiana e da 16 mesi son papà ... il giorno 13/5/18 ho ricevuto i sacramenti, dopo aver fatto il percorso del cristianesimo prima con Padre Fabio De Lorenzo e poi con Don Gabriele, con il quale mi son trovato molto bene nella spiegazione! Ricevere il battesimo è stata una grande emozione, dentro di me c’è stato un sentimento forte, indescrivibile, che mai avevo provato! Ringrazio di cuore Don Gabriele, Padre Fabio e tutta la parrocchia di San Biagio!

Segue l’elenco dei battezzati nel 2018:

CRISTOFANELLO Zoe	08 febbraio
FRANCESE Carolina	15 aprile
CORVINO Riccardo	15 aprile
MATRAPAZI Enea Marco	13 maggio
STASIANO Sara Maria	13 maggio
FERRO Francesco Pio	13 maggio
GENTILE Linda Caterina	25 novembre
MEJIA CASTILLO Esmeralda	15 dicembre
CORONA Beatrice Laura	16 dicembre

Il Battesimo ci spinge nella vita di tutti i giorni a morire alla “vita vecchia” (segnata dal peccato) e risorgere a quella “nuova” (segnata dall’amore di Dio e del prossimo), ma in maniera misteriosa e piena ciò lo vivremo nell’ultimo passo su questa terra (la nostra morte), anticipo di ciò che vivremo alla fine dei tempi, quando risorgeremo pienamente (anima e corpo).

***Segue l'elenco delle persone di cui è stato celebrato il funerale
qui a san Biagio nel 2018:***

Ronco Francesca	05 gennaio	Zia Jose	23 giugno
Gulmini Ugo	10 gennaio	Gallone Arturo	26 giugno
Acquadro Eraldo	13 gennaio	Bianco Attilia	03 luglio
Poggio Maria Luisa	15 gennaio	Cilione Fortunata	07 luglio
Salino Giovanna	25 gennaio	De Battistini Carlo	13 luglio
Olearo Alessandro	08 febbraio	Zaninetti Vilmes	13 luglio
Borra Ines	12 febbraio	Mortarotti Albina	14 luglio
Pozzato Gian Carla	16 febbraio	Cucchi Fernanda	23 luglio
Valenzano Anna Maria	22 febbraio	Cerlati Giulio	24 luglio
Musiu Luigi	26 febbraio	Bertazza Leila	25 luglio
Biagini Maria Teresa	28 febbraio	Pelillo Michele	04 agosto
Zago Emma	06 marzo	Caneparo Teresa	11 agosto
Rampone Maria Elena	13 marzo	Barnaba Francesca	13 agosto
Bottarelli Giulio	16 marzo	Rosso Anita	14 agosto
Montaleone Domenico	17 marzo	Destefanis Pier Giorgio	27 agosto
Danieli Fulvia	29 marzo	Messina Pietro	28 agosto
Burket Elisabeth	03 aprile	Caneparo Fulvio	29 agosto
Barbera Aldo	06 aprile	Bianchi Paolo	01 settembre
Coppola Armando	09 aprile	Brina Fernanda	10 settembre
Lurani Franca	10 aprile	Sicolo Francesca	17 settembre
Marin Fulvio	16 aprile	Torelli Antonietta	27 settembre
Bertaglia Pier Angelo	19 aprile	Dal Pra' Giovanna	15 ottobre
Rastello Franca	23 aprile	Levis Pier Luigi	16 ottobre
Capazzalo Gennaro	26 aprile	Falchi Gianfranco	29 ottobre
Peraldo Rosalba	07 maggio	Toffanello Ida	05 novembre
Pusceddu Antonia	08 maggio	Macchetto Fausta	29 novembre
Sola Claudio	29 maggio	Cioffi Francesco	03 dicembre
Leone Alessandro	02 giugno	Comune Vittorio	13 dicembre
De Biasi Lelio	04 giugno	Suppa Lina	28 dicembre
Zorgno Silvia	05 giugno	Graziano Maria Teresa	31 dicembre
Zamboni Maria Giuseppina	18 giugno	Cristofanello Serena	31 dicembre

*La **CRESIMA** è il sacramento che ci rende testimoni nel mondo della Pasqua di Gesù e ci “abilita” quali operai nel Cantiere della Chiesa. Seguono elenco e foto di chi l’ha celebrata nel 2018 e la “cronaca della giornata” di Piera.*

ANGELINO Marta
AUTORIELLO Giuseppe
BERTOGLIO Nadia Benedetta
BOZZO Vittoria
BRACCO Filippo
BRESCIA Tommaso
CENTOMO Michelle
CENTOMO Thomas
CHERCHI Alessandro Domenico
CUCCURU Amedeo
DAMIANO Francesco Carlo
DE RUVO Alessio
FALLETTI Gabriella
FOSCALE Pietro
GRAVINESE Fabio
LANARI Elisa
MAFFEI Filippo

MARINA Martino
MAZZOLA Paola
OREFICE Diego Antonio
PARLAMENTO Tommaso
PERLA Nicola Gabriele
RIZZO Luca
RODIGHIERO Luca
ROGGIA Martina
SARASSO Giulia
SICILIANO Virginia Ornella
SITZIA Angelica
SPELTRI Giulia
SUMIN Maxim
TONIONE Carlo
TONIONE Giulio
MOSCA Verena
TOSCANO Pasquale



Foto R. BIANCO

Oggi, 04 novembre, si vive una giornata di festa nel nostro San Biagio: più di trenta ragazzi e due adulti riceveranno il Sacramento della Confermazione da Monsignor Roberto Farinella, nuovo Vescovo della Diocesi, per la prima volta presente in forma ufficiale nella nostra Parrocchia. La chiesa è gremita per la presenza di madrine e padrini dei ragazzi e dei famigliari degli stessi, consapevoli dell'importanza di questo momento nella loro vita di cristiani.

Ecco defilarsi dal fondo della chiesa la figura del vescovo che, nell'avvicinarsi all'altare, saluta con grande cordialità i cresimandi e la cantoria, pronta a lodare il Signore con i canti.

Don Gabriele chiede silenzio all'assemblea per predisporre i cuori all'incontro con il Signore con la preghiera personale, che sgorga dal cuore: si percepisce grande emozione in questo momento di attesa. Il Vescovo si appressa all'altare e da qui esprime la sua gioia per essere presente tra la nostra comunità in questo giorno di nuova Pentecoste. Durante l'omelia sottolinea che la nostra presenza in chiesa ribadisce l'amore per Gesù, bontà infinita, che ci ama nonostante le nostre povertà. Ecco il significato della Cresima: porta-

re la presenza di Dio nel mondo intorno a noi, perseverando nella preghiera attraverso cui egli ci conforta e ci guida. Ricorda quindi la discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, riuniti nel Cenacolo: anche ai ragazzi, novelli apostoli, Gesù dice: "Siete voi il sale della terra e la luce per il mondo". Lo Spirito Santo agisce nel profondo del cuore e ispira il cammino di fede di ognuno, è il dono che dimostra l'amore di Gesù per loro, per ciò che non è solo dono da ricevere, ma da vivere ogni giorno, perché lo Spirito Santo orienta le nostre scelte e la nostra vita.

Per essere un vero discepolo di Gesù, però, devi sentire il desiderio di incontrarLo: ecco l'importanza dell'eucarestia per unirti a Lui, chiedendoGli di accrescere la tua fede, di aiutarti ad amarlo con tutto il cuore e testimoniare la Sua parola con una presenza generosa e attiva nell'ambito della comunità parrocchiale. Con la consegna delle pergamene e il canto di ringraziamento a Gesù "esplode" la gioia dei ragazzi e delle loro famiglie per la giornata di festa: la chiesa si svuota velocemente, mentre arde la fiammella del cero davanti al tabernacolo, a ricordare l'amore di Dio sempre vivo per noi.

L'EUCARISTIA è la Pasqua Domenicale, il Pane che fa ci dà la forza di essere operai attivi nel Cantiere di Dio. Per celebrarla "bene" occorre però chiedere la grazia di imparare ad adorarla: con la semplice visita al tabernacolo ogni tanto e con momenti di adorazione eucaristica vera e propria ... Ho chiesto ad Anna di condividere la sua esperienza in tal senso.

"Concedimi, Signore, di stare alla tua presenza e di adorarti nel profondo del cuore. Aiutami a fare silenzio intorno a

me e dentro di me, per poter ascoltare meglio la tua voce ..."

Inizia così una preghiera che predispo-

ne la mente e il cuore ad adorare Gesù nell'Eucarestia.

L'Adorazione Eucaristica è stare davanti a Gesù donandosi a Lui per tutto ricevere da Lui, per questo richiede silenzio, poche parole e tanta umiltà.

Per Charles de Foucauld è "guardare a Gesù amandolo".

Per S. Teresa d'Avila è «un intimo rapporto di amicizia, un trattenimento da solo a solo con Colui da cui sappiamo d'essere amati».

Non è facile la preghiera di Adorazione, perché siamo abituati ad usare più la testa che il cuore; è un dono di Dio e va chiesto con umiltà, ma quando ci siamo allenati succede che si può entrare in adorazione anche senza Eucarestia, anche nella vita quotidiana riusciamo a sfruttare tutte le occasioni per creare in noi il silenzio e immergerci nell'amore di Dio.

L'Adorazione Eucaristica è la continuazione del sacrificio di Gesù celebrato nella S. Messa e prosegue nella carità fraterna.

L'Eucarestia, sappiamo, è "culmen et

fons" cioè: apice e sorgente dell'Amore, e noi, nella nostra Parrocchia, abbiamo la grazia di salire questo apice ed attingere a questa fonte.

Ci siamo immersi con abbondanza nei giorni di preparazione alla festa patronale di S. Biagio. Quale grande dono ci ha dato il Signore: tre giorni con il Santissimo Sacramento esposto, dal mattino al pomeriggio; una presenza che ha attirato il nostro sguardo su di Lui, un abbraccio per tutti quelli che si sono inginocchiati davanti a Lui e per tutti quelli che abbiamo portato nel cuore perché Lui li colmasse dei suoi doni.

Un'opportunità che continua ogni giovedì, nelle ore 7.45 - 8.30 al mattino e 16.20 - 17.20 al pomeriggio, per poi continuare con la recita del Rosario e la celebrazione della S. Messa.

"Io sto alla porta e busso" ci dice Gesù "se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre, io verrò da lui".

L'incontro con Gesù nell'Adorazione Eucaristica è un aprire la porta della nostra intimità affinché Lui possa entrare e prendere dimora.

***Seguono elenco e foto di chi ha fatto la comunione
per la prima volta il 20 maggio 2018***

ASCAGNO Cinzia

BECCATI Carlo

BLOTTO Emma Ludovica

BOZZO Riccardo

COVINO Loris

CRISTOFANELLO Zoe

CURATOLO Christine Vittoria

FERRAROTTI Sabrina Pia

FIANDACA Michele Jari

GASPARINI Gabriele Natale Silvio

GENTILE Davide Giovanni

GUALTIERI Davide

LO CERTO Francesco

MARTINER BOT Nicole

NICOLO Benedetta

PEVERARO Flavio

PREVEATO Raffaele

VOTTA Gabriella



Foto R. BIANCO

*Il Sacramento del **MATRIMONIO** è il grande dono che il Signore Gesù ha fatto alla coppia uomo-donna perché da esso possa prendere la forza per vivere il “cantiere familiare”, così come l’ha pensato Dio. Quest’anno – il 10 giugno – ho avuto la gioia di celebrare il matrimonio tra De Rosa Alberico e Di Silvio Maria in occasione del loro 25° anno di matrimonio civile! Tante sono però le coppie che passano da me per procedere all’istruttoria matrimoniale per poi sposarsi altrove e così nel 2018 ho seguito la prima edizione di “La Gioia dell’amore familiare”, percorso di sei incontri per prepararsi a ricevere il grande dono del sacramento del Matrimonio. Lascio ai partecipanti condividere questo percorso ...*

PRIMO INCONTRO raccontato da Angela e Francesco

Abbiamo tenuto il primo incontro a casa nostra. Durante la serata abbiamo letto il libretto della Messa degli Sposi, analizzando i mutamenti delle formule per capirne meglio i significati e le differenze che si sono susseguiti nel tempo.

La lettura proposta era tratta dall’enciclica “Amoris Laetitia” di Papa Francesco, con riferimenti alle scritture della

Bibbia sulla coppia, “la coppia che ama e genera la vita” come “scultura vivente”, simbolo delle realtà intime di Dio. Il Matrimonio in cui la coppia si realizza viene anche visto dal libro della Genesi come la risoluzione dell’inquietudine dell’uomo, che cerca un aiuto che gli corrisponda, capace di risolvere la sua solitudine.

SECONDO INCONTRO *raccontato da Fabio*

In questa seconda giornata di corso ci siamo recati al Santuario di Oropa dove abbiamo trattato un tema molto importante: il lavoro continuo dell'amore.

Abbiamo toccato vari punti partendo da un concetto fondamentale e cioè che Dio ha creato l'uomo e la donna a sua immagine ma li ha creati capaci di amare. Egli si rivela nell'amore della coppia e li traspare l'immagine più bella di Dio. Tra i vari punti trattati i principali sono stati:

- Accoglienza reciproca intesa come mettere al centro dell'attenzione l'altro, servirlo ed accoglierlo. Il donarsi a lui totalmente, inteso anche come donazione fisica, che è segno di unione profonda dei cuori e della vita.

- Amare l'alterità inteso come stupore davanti all'altro, non tanto per quello

che mi dà, ma per quello che è: l'altro è per noi un dono.

- Amare significa anche perdono, affidamento, impegno per rendere amabile l'altro e per renderlo sempre più se stesso..

- Amare è un cammino per costruire la coppia, perchè non è un qualcosa di già dato. Due persone che si incontrano hanno storie diverse, cammini diversi e la storia che si va a creare può divenire realtà solo attraverso l'impegno e la costanza, senza illudersi che la coppia esista senza lavorarci su.

Infine concludemmo dicendo che lo Spirito Santo è il protagonista invisibile del matrimonio, che ci conduce a fare un'esperienza unitiva in modo graduale, che porta la coppia ed attrarsi ed appartenersi.



Ecco i partecipanti del corso fidanzati 2018, nella tappa a Casa Rondi

TERZO INCONTRO *raccontato da Giuseppe e Antonella*

Nel terzo incontro del corso prematrimoniale, accolti nella casa dei gentilissimi Elena e Francesco e delle due loro figlie, si è discusso dell' "IO" e del "TU" e di come viene favorita l'individualità dell' altro in termini di spazio e tempo.

Tutte le coppie si sono raccontate de-

scrivendo i pregi e i difetti del partner, condividendo così le proprie esperienze di coppia.

Quello che ci rimane di questo incontro è l' importanza di costruire relazioni al di fuori della coppia, il tempo da dedicare a se stessi e la cura e il rispetto della compagna/a di vita.

QUARTO INCONTRO *raccontato da Michele ed Eleonora*

La quarta tappa del corso prematrimoniale si è svolta presso la famiglia Rota – Rondi e ha avuto come tema centrale il "processicolo"; questo ci ha permesso di riflettere sui concetti di libertà, consenso matrimoniale e impedimento e ci ha portati a esaminare gli ostacoli che gli sposi possono incontrare lungo

il loro cammino. L'incontro è stato particolarmente emozionante, in quanto i nostri ospiti ci hanno coinvolto nelle loro esperienze personali, offrendoci un meraviglioso esempio di quanto affidarsi alla grazia di Dio permetta davvero alla coppia di affrontare qualsiasi difficoltà.

QUINTO INCONTRO *raccontato da Sara e Davide*

I "Ricostruttori nella Preghiera" hanno posto un grosso accento sull'importanza di non chiudersi nel noi-coppia, portando la propria testimonianza, che li vede impegnati in un "noi" allargato, che comprende la missione di una casa

e di una comunità legate l'una all'altra in maniera indissolubile. Abbiamo capito che l' aprirsi agli altri costituisce un arricchimento indispensabile che ci permette di rinnovare e rendere più profondo il nostro amore."

SESTO INCONTRO *raccontato da Anna e Riccardo*

Il Vescovo Gabriele ci ha fatto capire come due persone unite in matrimonio non siano un "uno più uno" bensì un "uno per uno", e trovino con la grazia di Dio la forza sia di superare

le difficoltà (che come le gioie vanno condivise), sia di costituire autorevole punto di riferimento per ogni nuova vita che il Signore vorrà donare alla coppia.

*I Sacramenti per la Missione sono due: il Matrimonio e l'**ORDINE**. Colui che riceve in maniera propria questo sacramento è il Vescovo, che poi si fa aiutare nella sua missione da sacerdoti e diaconi, nei modi loro propri. Diamo dunque il benvenuto al nuovo Vescovo Roberto, che abbiamo avuto la gioia di avere tra noi in due momenti (Cresima e Patronale) e di cui abbiamo potuto sperimentare la bontà e l'attenzione. Impegnandoci a ricordarlo nella preghiera, non scordiamoci di pregare per il Vescovo Gabriele (e sua sorella Franca che tanto l'ha sostenuto e aiutato) che continua vivere il suo servizio alla Chiesa dalla sua natia Marene, senza però la gravosa responsabilità di una Diocesi.*



Foto R. BIANCO

Il Vescovo Roberto mentre tiene l'omelia durante la festa di San Biagio

*Uno dei momenti della vita in cui ci pare di essere “operai inutili” è quello della malattia. Ma, se vissuto in unione al Signore è esattamente il contrario! E per far ciò il Signore ci ha regalato l'**UNZIONE DEGLI INFERMI**. Lascio la parola a Roberto, giovane studente in Medicina, che ha partecipato alla celebrazione comunitaria che abbiamo vissuto domenica 10 febbraio alle ore 16:30.*

« Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati » (Gc5,14-15)

L'Unzione degli Infermi è il Sacramento attraverso il quale la Chiesa raccomanda i propri malati al Signore, Re della Misericordia e Medico per eccellenza, nella speranza di alleggerire le loro pene e sostenerli nelle difficoltà. Negli ultimi tempi, la nostra parrocchia offre questo Sacramento anche in modalità di

preghiera comunitaria. I malati, radunati nella chiesa nuova da volontari del nostro territorio ricevono il Sacramento tramite l'imposizione delle mani del sacerdote e l'unzione con olio benedetto. Amici, parenti e volontari accompagnano la celebrazione con canti liturgici. La celebrazione avviene in un'atmosfera di grande rispetto ma per nulla opprimente: sono la Speranza e la Fede a dominare questa preghiera condivisa. Partecipare non costa nulla, anzi: quello che si ottiene – il sorriso di una vecchietta, scambiare qualche battuta con chi è solo, l'aver aiutato chi fatica a camminare

– è un dono inestimabile. Il servizio verso i più deboli, in particolare verso i malati, è particolarmente presente sul nostro territorio. Una volta al mese, ad esempio, i ministri straordinari dell'Eucaristia portano la Comunione a coloro che, per motivi di salute, non possono lasciare casa.

Prendersi cura di queste persone è segno



Foto R. BIANCO

Il Vescovo Roberto che benedice la gola ... anche questo un bell'aiuto per affrontare la malattia!

di grande Amore e Carità. Il malato è, infatti, grande agli occhi di Dio: il Signore guarda sempre con estrema Compassione la sofferenza umana, che Egli per primo ha sperimentato durante la sua Passione. La storia della Salvezza è ricca di eventi e guarigioni miracolose, del corpo e dello spirito, che preannunciano il Regno di Dio: l'aiuto del prossimo è dunque un grande dono, sia per chi lo riceve, che per chi lo offre, ma anche una testimonianza della Misericordia di Cristo. Il Sacramento dell'Unzione può essere ricevuto da tutti coloro che soffrono di una malattia grave, e da chi vive la vecchiaia come una limitazione o un'infermità. Può essere celebrato più volte, specialmente se la malattia tende ad aggravarsi con il tempo. La Grazia speciale che il Signore offre attraverso le mani del sacerdote dona il conforto, la pace e il coraggio per affrontare i periodi più bui della vita. Se celebrata in formula "comunitaria", inoltre, diventa un modo per sentire la vicinanza e il supporto fraterno dell'intera comunità parrocchiale. Chi sente la necessità di ricevere l'Unzione può contattare Don Gabriele.

*Ultimo, ma non per importanza, ecco il Sacramento della **CONFESSIONE!** Papa Francesco fa di tutto per aiutarci a riscoprire questo grande regalo di Gesù e solo chi ha l'ottica del "cantiere" riesce a capirlo/scoprirlo. Sentiamo come l'ha presentato il Santo Padre in alcuni testi selezionati da Piera.*

Nel recente libro-intervista a Papa Francesco: "Il nome di Dio misericordia" il Pontefice dedica ampio spazio al sacramento della confessione sacramentale, nel contesto delle considerazioni sulla

misericordia di Dio.

Ecco alcuni passaggi fondamentali:

- "ai confessori mi sento di dire: parlate, ascoltate con pazienza, dite alle persone che Dio vuole loro bene ..."

- “è vero che io posso parlare con il Signore, chiedere subito perdono a lui. Il Signore perdona, subito. E’ importante, però, che io vada al confessionale, che metta me stesso di fronte a un sacerdote che impersona Gesù

- “il penitente sappia guardare con sincerità a se stesso e al suo peccato e si lasci sorprendere, stupire da Dio”

lungo il percorso. L'importante è il rialzarsi sempre, consapevole che il Signore della misericordia perdona sempre, ci offre sempre la possibilità di ricominciare

Ancora nell'udienza del 19 febbraio 2014 il Santo Padre ritorna sul sacramento della confessione o riconciliazione, definito "Sacramento di Guarigione".

Afferma che scaturisce direttamente dal mistero pasquale: infatti la stessa sera di Pasqua Gesù appare ai discepoli chiusi nel cenacolo, soffia su di loro e dice: “Ricevete lo Spirito Santo. A coloro cui perdonerete i peccati saranno perdonati” Questo dice che il perdono dei nostri peccati non è qualcosa che possiamo darci noi: si chiede ad un altro – il sacerdote – e per suo tramite a Gesù. Ci riconciliamo nel Signore Gesù col Padre e con i fratelli grazie al dono dello Spirito Santo, che ci ricolma di quella misericordia e grazia che sgorgano dal cuore di Cristo Crocifisso e Risorto.

Non basta però chiedere perdono al Signore nella propria mente e nel proprio cuore, è necessario confessare con umiltà e fiducia le proprie mancanze al Ministro della Chiesa, che rappresenta Dio: questi lo rincuora e lo accompagna nel cammino di conversione e maturazione umana e cristiana.

Celebrare il sacramento della riconciliazione significa essere avvolti in un abbraccio caloroso: è l'abbraccio dell'infinita misericordia di Dio, che è Padre. Egli non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono, dimenticando il Suo cuore di misericordia per tutti.

CANTIERE CARITÀ

Quando sperimentiamo come Gesù ci leghi a sé anche tramite le persone che Lui ci mette sul cammino, soprattutto quelle più “sgangherate”, facciamo l’esperienza della Carità: l’amore di Dio per noi che si intreccia con quello per gli esseri umani (e la creazione) come li ama Lui. Il Cantiere qui in parrocchia è quanto mai “a cielo aperto”, ma cominciamo con due aree un po’ particolari: la prima è il Consiglio Pastorale Parrocchiale Germoglio (CPPG) e sentiamo come ce lo racconta Federica.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale Germoglio (CPPG) ha iniziato l’attività il 1° febbraio 2018 ed è arrivato a metà del suo percorso. Oltre a don Gabriele, don Aldo e suor Gianna, è composto da una ventina di persone di diverse età ed esperienze di vita, che rappresentano un po’ le varie anime e sensibilità di chi viene a Messa a San Biagio. Il CPPG ha lo scopo di consigliare il Parroco su alcune questioni che riguardano il cammino della comunità, lasciando a lui le decisioni da prendere.

Il CPPG si riunisce una volta al mese (con pausa estiva), quasi sempre il giovedì tra le 19 e le 20:30, e lavora in modo itinerante, perché le sedute si svolgono presso le sedi di associazioni o gruppi presenti sul territorio della parrocchia e iniziano con un momento di accoglienza, in cui un rappresentante della struttura spiega brevemente l’attività che svolge.

In questo primo anno siamo stati accolti da: “Centro Incontro Anziani del Vernato”, “Unione Nazionale Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti”, Associazione “Amici di San Nicola”, “Centro Polivalente Multietnico” del Gruppo di Volontariato Vincenziano, “Casa Torrione” gestita dalla Caritas diocesana, Consorzio Sociale “Il filo da tessere”. Altre due

riunioni si sono tenute nella casetta Coda e in casa parrocchiale.

Le riunioni seguono un ordine del giorno stabilito di volta in volta da don Gabriele e dai due segretari; i partecipanti possono esprimere liberamente la loro opinione e fare proposte sui vari argomenti. Di ogni seduta viene redatto un verbale, visibile nella bacheca della chiesa nuova e sul sito internet della parrocchia.

Ecco alcuni dei temi trattati finora:

- Racconto dei segni di supporto, collaborazione, condivisione di cui siamo stati protagonisti o spettatori nelle nostre realtà di vita.
- Quali passi come parrocchia sarebbe bene intraprendere nei prossimi anni? In particolare: come la parrocchia può essere un riferimento per le famiglie? Come essere vicini alle tante persone che soffrono di solitudine? Come dare risposta al bisogno di ascolto? Come favorire il dialogo tra le diverse culture presenti sul territorio? Come creare un clima di accoglienza? Si può migliorare la partecipazione alle Sante Messe?
- Oltre alle discussioni sui temi specifici il CPPG ha contribuito alla preparazione dell’assemblea parrocchiale “Aria di casa”, tenutasi il 25 ottobre. Poi,

nell'ambito del cammino diocesano per l'anno pastorale 2018-2019 sul tema "Eucaristia e Carità", si è occupato delle iniziative per vivere in parrocchia la giornata mondiale del povero del 18 novembre (partecipazione al pranzo organizzato dalle famiglie arrivate a Biella tramite i "Corridoi Umanitari", presentazione della Casa Torrione durante le messe) e per rafforzare il progetto "Fra Galdino", per la raccolta di generi alimentari destinati alle famiglie bisognose.

- Ci sono stati anche due momenti per favorire la conoscenza tra i partecipanti, il primo con la condivisione del brano

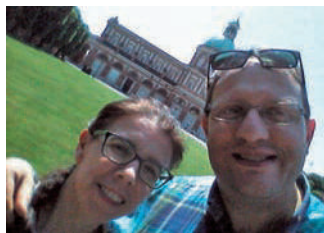
della Bibbia preferito e il secondo in cui ciascuno ha spiegato l'origine del proprio nome o soprannome.

- Nelle ultime due riunioni si è parlato di come far conoscere la ricchezza dei gruppi che animano le varie attività parrocchiali, che sono davvero tante, alcune delle quali sono nate a seguito dell'assemblea "Aria di casa"; da qui è nata l'idea di organizzare per il 17 febbraio un incontro di presentazione aperto a tutti. Per me personalmente partecipare al CPPG è stata un'esperienza molto significativa di condivisione e di ascolto, in cui ho ricevuto ben di più del piccolo contributo che ho potuto dare.

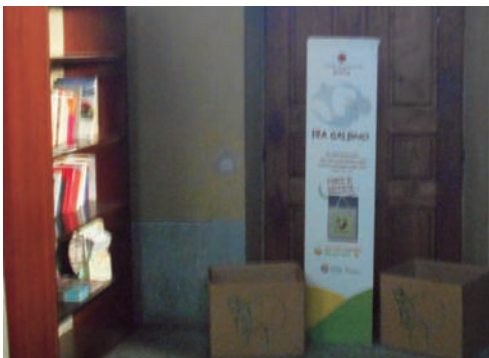
La seconda area che recentemente è stata "potenziata" è quella di Fra' Galdino, utile "pro-memoria" che ci ricorda come tutti dobbiamo prenderci cura di chi sta peggio di noi ... Sentiamo come ce lo presenta Marco, che per altro si sta preparando a ricevere il sacramento del Diaconato, che configura sacramentalmente proprio a Cristo Servo ...



Entrando in chiesa nuova il punto Fra' Galdino è vicino al tavolo delle "comunicazioni"



Marco con sua moglie Elena



In chiesa antica invece è davanti alla "prima" porta Oropa, dove si trovano anche i libri e le riviste in consultazione

“[Signore] Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l’ala, l’unica ala inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine” (Don Tonino Bello)

Mi piace iniziare questo articolo con un verso della preghiera scritta da colui che della carità ha fatto il suo programma episcopale e di vita: “Charitas sine modo” (Amore smisurato).

Nel 2014 la nostra parrocchia ha accolto l’invito della Caritas diocesana ad aderire al progetto “Fra Galdino”, ovvero la raccolta di generi alimentari e di prima necessità, così da aiutare famiglie in difficoltà presenti nel territorio parrocchiale, il tutto grazie al lavoro delle volontarie vincenziane.

La scelta di questo nome per il progetto si riferisce al frate questuante dei Promessi Sposi, che girava nelle case della zona chiedendo noci per farne olio da distribuire ai poveri: anche Agnese e Lucia come la vedova povera che troviamo nel Vangelo (Mc 12, 42-44) davano il loro poco a chi aveva ancor meno di loro. L’impegno e la costanza sono da sempre i principi alla base di questo progetto, che nei diversi anni, tra alti e bassi, ha consentito di far fronte a diverse necessità.

Anno		2014/2015	2016	2017
Latte	l	1453,5	1178,8	1199,5
Pasta	kg	712,7	653,63	573,15
Farina	kg	38,95	9	10
Riso	kg	253,3	95,1	98,5
Zucchero	kg	467	254	552
Olio	l	394	427,5	321
Pelati e passata pomodoro	confezioni	167,22	607	349
Tonno	confezioni	139,475	1872	1400
Carne	confezioni	7,77	36	25
Legumi	confezioni	215	239	544
Biscotti + varie dolci	confezioni	266,851	502	540
Caffè + orzo + the	kg	34,515	50	25,695
Marmellata/Miele	kg o vasetti	15,71	25	30
Cioccolata	kg	10,994	4,7	6,87
alimenti per infanzia	confezioni	48,425	157	112
omogeneizzati	n	1271	1335	623
Pannolini	n	369	32	21
Igiene	pacchi			50

Tabella 1 Estratto totale raccolta

Ultimamente si è pensato di dare nuova vitalità al progetto, infatti periodicamente compare in Chiesa un tavolo che Fra Galdino apparecchia nella casa delle persone in difficoltà e chiede a noi di aiutarlo

	Raccolta media ultimi tre mesi	Distribuzione mensile
Latte	94,7	80
Pasta	66,2	70
Farina	28,2	20
Riso	11,9	15
Zucchero	45,7	60
Olio	20,8	50
Pelati e passata pomodoro	61,0	60
Tonno	94,7	80
Carne	3,0	
Legumi	70,3	50
Biscotti + varie dolci	30,7	30
Caffè + orzo + the	6,1	10
Marmellata/Miele	15,0	20
Cioccolata	1,0	
alimenti per infanzia	7,7	
omogeneizzati	36,7	
Pannolini	1,7	
Igiene	10,7	

Al momento bene
Siamo giusti giusti
Non ce n'è abbastanza

Tabella 2 Riepilogo Situazione attuale (inizio febbraio)

Citando nuovamente Don Tonino Bello, la Chiesa diventa “la credenza per chi ha meno di noi”.

In ogni momento della giornata si può donare: la chiesa è aperta, tuttavia come è bello venire all’assemblea liturgica portando con sè qualche prodotto da lasciare al tavolo di Fra Galdino! Questo avveniva già nel primo secolo del cristianesimo e davvero l’Eucarestia diventa scuola di carità e solidarietà, come dice Papa Francesco.

Concludo come ho iniziato.

“...la stola senza il grembiule resterebbe semplicemente calligrafa. Il grembiule senza la stola sarebbe fatalmente sterile” (Don Tonino Bello)

Diamo ora un'occhiata a tre momenti di "carità casalinga" delle nostra Parrocchia. Il primo è la Festa Patronale con la novena (che oramai è una sorta di "esercizi spirituali" alla portata di tutti), il triduo di adorazione eucaristica e poi il giorno della festa con le messe affollate, la benedizione della gola, gli anniversari di matrimonio e il pranzo; quest'anno abbiamo anche inaugurato il piano terra recentemente restaurato intitolando le tre stanze alla memoria di tre "operai infaticabili" scomparsi nel 2018: il Canonico Lorenzo Viola, Carlo De Battistini e Fausta Macchetto. Seguono le foto della festa di quest'anno realizzate da Roberto Bianco.





Un momento particolare di questa “carità casalinga” è poi l'estate ... lasciamo parlare le foto



Alcuni momenti delle 7 settimane di OESB (Oratorio Estivo San Biagio)



Al campeggio delle Terre di Mezzo a Curino – dall'8 al 14 luglio – si è imparato anche a lavorare grazie ad Ernesto e a sua moglie Antonia (non presente in foto)



Foto di gruppo del Campeggio dei Pensionati che si è tenuto alla Bossola dal 2 al 6 luglio

Lascio ora la parola a Luca che ci parla di un momento casalingo “improvvisato”

ZOOM SUL CANTIERE SAN BIAGIO

Questo il titolo dato all'incontro che si è svolto tra le 15 e le 17 di domenica pomeriggio 17 febbraio presso il salone dell'oratorio e che ha visto, per la prima volta, la partecipazione di tutti i gruppi parrocchiali, sia di servizio che di ministero, attivi nella nostra comunità. L'iniziativa, voluta dal Consiglio Pastorale Germoglio con l'obiettivo di fare “rete”, è stata apprezzata dai singoli partecipanti. È stata l'occasione per ognuno di esser messo a conoscenza delle varie attività presenti e, non ultimo, poter dare un volto a tutti quei fratelli e sorelle che

si prodigano giornalmente nello svolgimento delle varie mansioni.

Tante le cose positive emerse nel corso del pomeriggio, ma anche difficoltà. La criticità maggiore rilevata è legata al numero di persone coinvolte per ogni singola attività. Se anche tu, che stai leggendo ora, avessi il tempo e la disponibilità per essere di aiuto, non devi far altro che chiedere informazioni.

A chi? A Don Gabriele o Don Aldo oppure a qualcuno di tua conoscenza nell'ambito parrocchiale e ricorda: “Vi è più gioia nel dare che nel ricevere”.



I presenti in cerchio per ascoltare l'esperienza e i bisogni dei vari gruppi



E dopo la merenda condivisa, foto di gruppo!

Quanto è importante la memoria del passato per alimentare la carità ...

Il 12-13 luglio saranno 70 anni da quando la Madonna d'Oropa è passata nella nostra Parrocchia, molti segni nel nostro quartiere sono a perenne memoria di ciò. Era il 6 marzo del '49 quando partiva quel fiume di grazia dal santuario e così dal 3 al 18 marzo come parrocchie della città di Biella abbiamo messo in cantiere molte iniziative. Quando leggerete questo bollettino (mandato in stampa a fine febbraio) saranno già un dolce ricordo, però per farne memoria in maniera "creativa" il 13 luglio ci troveremo per una serata animata dai ricordi, che stiamo ancora organizzando: chi volesse aiutare si faccia avanti.



Lapide-ricordo della peregrinatio mariae in via Danese angolo via Rosselli

*Il 9 agosto del '49 Don Giovanni Arduino, parroco di san Biagio dal '29, moriva scendendo dal monte Mars (vicino al colle dello Chardon). Spinto dal nostro Ruffanello, sono asceso con mia sorella Paola per pregare nel luogo in cui è morto e dove il Ploner ha costruito un bel "memoriale": è una camminata facile anche se non banale (non la consiglierai a chi è alle prime armi ...), che si fa in un'ora e mezza partendo dal lago del Mucrone. Per ricordare i 70 anni di questa tragica scomparsa io salirò dunque **Venerdì 9 agosto alle ore 11 a celebrare la Messa** per lui proprio dove è morto. Per chi vuole unirsi ci troviamo a san Biagio alle ore 7:45 e saliamo ad Oropa per prendere la prima funivia per il lago. Dopo la messa - per chi vuole - andremo a mangiare in un rifugio e poi si scenderà. Chi vuole venire mi contatti ... anche perché in caso di brutto tempo ovviamente il tutto salta!*



*Segue il foglio con i vari "operai": le caselle con i punti interrogativi
altri fronti grazie alle proposte di chi viene qui a Messa.*

Fioriste delle chiese

Pulitori delle chiese

Arredatrici delle chiese

**Coristi della
messa prefestiva**

**Coristi della messa
domenicale delle 10:30**

**Gruppo
Parrocchiale
Lettori**

Chierichetti

???

**Ministri straordinari
Della comunione**

Preti

**Affissatori foglietti
Benedizione nelle case**

Gruppo "Giovanni Paolo II"

**Gruppo di preghiera
nelle case**

**Amici di
San Nicola**

**Rosario
d'intercessione
nelle case**

Fotografi

???

**Gestori Sito
Internet**

???



*ricordano che essendo un cantiere vivo spesso e volentieri si aprono
Ah ... se mi sono scordato di qualcuno ditemelo!*

Archivisti

Fra' Galdino

**Amiche delle
donne del
dormitorio
femminile**

Questuanti

**Conferenza
San Vincenzo**

**Gruppo
Volontarie
Vincenziane**

**Quelli del caffè
del martedì mattina**

???

**Segretarie dello
Ufficio Parrocchiale**



???

**Consiglio
Affari
Economici
Parrocchiali**

Bollettinari

**Redazione
Bollettino**

**Adulti
dell'Oratorio**

Catechiste

**Consiglio
Pastorale
Parrocchiale
Germoglio**

**Coppie "tutor" per la
preparazione al matrimonio**

Educatori

**Catechisti
degli Adulti**

**Manutentori
locali**

**Manutentori
campo**

CANTIERE “RIFLESSIONE”

Un cantiere da cui l'essere umano ha il vizio (e il cristiano non ne è esente ...) di sfuggire sempre volentieri, è quello del pensare ... Oggi in Occidente ciò sta però decadendo da “vizio” a “malattia cronica”, tanto che l'attuale vescovo di Milano, mons. Delpini - in occasione della festa di Sant'Ambrogio del 2018 - ne ha fatto l'oggetto del suo discorso alla città, intitolato “Autorizzati a pensare”. Questa pagina vuole essere un invito ad aiutarci gli uni gli altri a pensare, a ragionare sulle cose che diciamo e facciamo.

“Guardi io non ho fede, per me Dio non c'è!” Questa o simili frasi si sentono spesso e magari noi cristiani cerchiamo anche di rispondere in buona fede, peccato che essa nasconda un tranello che è bene guardare, perché collega due aspetti in maniera sbagliata: l'esistenza di Dio e la fede.

Cos'è la fede? Sapere che Dio c'è? No. La fede è un rapporto vivo con Dio, rapporto che non parte da me, ma da un'iniziativa di Dio a cui io rispondo. Poi certo, nell'esperienza concreta, per molti di noi la fede, questo rapportarsi con Dio, è qualcosa che si è ricevuto dai propri cari o da persone significative e questo è bello, ma occhio a scimmiottarne lo stile. È come quando in altri campi si cerca di imitare i propri “maestri”/“guru”/“idoli” ecc.: se all'inizio può essere sensato, poi bisogna trovare il proprio stile! Ecco, anche per la fede dovrebbe essere così, ahimè però spesso ci si ferma solo a dire/fare delle cose che dicevano/facevano altri, ma senz'anima, non c'è un dialogo vivo (fatto di parole, silenzi e gesti) con Qualcuno. Sorgente e vetta di questo rapportarsi sono la Sacra Scrittura, i Sacramenti e il legame con

il Creato, soprattutto con il Prossimo: un dialogo con Dio che non “tragga-la-linfa-da”/“rimandi-ad” essi, facilmente degenera in un monologo.

E ora passiamo all'esistenza di Dio. Come accennavo all'inizio noi cattolici (e con noi tante persone di buona volontà) sosteniamo che “mostrarne” il fatto non sia compito della fede, ma della ragione! Certo, se non ho mai riflettuto sull'esistenza di Dio (elemento sempre più dilagante), quando inizia il rapporto con Lui, mi pare che le due cose coincidano, ma non è così: se io faccio amicizia con una persona, essa esisteva ben prima che io la conoscessi! Perciò passando all'ateismo si può dire che ce n'è uno “sensato” ed uno “stolto”. Se per “ateismo” si intende infatti che Dio c'è, ma io non ho un rapporto con Lui, allora può starci, è una delle tante forme del rapporto con Lui e quanti atei io conosco che sentono quest'assenza come una ferita (non scordiamoci che la fede è un dono, da chiedere in maniera incessante, ma sempre un dono ...)! Se invece per “ateismo” si intende negare l'esistenza di Dio, ciò è da stolto, va contro la ragione, dove per ragione non intendo l'attività

di un “cervello-staccato-dalla-realtà”, come purtroppo spesso avviene, ma di un “cervello-immerso-nella-vita” che sa distinguere i vari aspetti e sa muoversi soprattutto nell’intricato campo di paure-passioni-preoccupazioni (legati alle varie esperienze accumulate). Queste sono essenziali per una vita reale e piena, ma che allo stesso tempo spesso “debordano” e, se non ce ne accorgiamo, indirizzano potentemente il nostro modo di pensare/ragionare in maniera subliminale. A tal proposito un elemento che spesso entra nelle discussioni sull’esistenza di Dio è la presenza del male (fisico e morale), che fin che non si è provato non tocca, ma quando lo si prova sono “botte da orbi”: soprattutto in questo caso, il ragionare potrà tentare qualche passo, quanto più avrà imparato a sintonizzarsi con l’amare. Per noi cristiani, poi, il mistero di Passione-Morte-Risurrezione di Gesù e il dogma del peccato originale sono come due boe che non risolvono il

problema, ma se tenute ben ferme – quasi come due redini di un cavallo impazito – aiutano pian piano ad illuminare la strada al nostro ragionare.

Se a qualcuno per ragionare piace poi anche confrontarsi con qualche autore “del passato” che ha provato a cimentarsi nel mostrare la ragionevolezza dell’esistenza di Dio, ancora oggi le Cinque vie di san Tommaso d’Aquino, la prova ontologica di Sant’Anselmo espressa nel suo “Proslogion”, “L’azione” di Maurice Blondel, “La grammatica dell’assenso” di san John Henry Newman, la famosa “scommessa” di Blaise Pascal esplicitata nei suoi “Pensieri”, “Insight” di Bernard Lonergan (tanto per citarne alcuni) sono capolavori del pensiero che è difficile superare e con cui pochi si confrontano, perché sotto sotto molti sanno che “discutere con loro” sarebbe come uno che inizia a giocare a calcio e che voglia subito scontrarsi con Pelè ... farebbe una figuraccia!



La mostra del 50° della Chiesa Nuova montata all'esterno: ora è montata sul muro perimetrale del campo da calcio.

CANTIERE “SAN NICOLA”

Un cantiere tutto particolare è quello della splendida chiesa di san Nicola da Tolentino. Lascio la parola a Francesca, presidente dell'Associazione Amici di san Nicola, che ce ne racconta la vita.

Come di consueto anche lo scorso anno nel periodo estivo, da domenica 10 giugno fino alla festa patronale del 9 settembre, la funzione domenicale delle 11,45 è stata celebrata nella chiesa di San Nicola in costa del Vernato; e la sera del primo maggio, mantenendo la tradizione, le celebrazioni del mese mariano sono iniziate da San Nicola.

Per offrire la possibilità di conoscere la chiesa anche al di fuori delle celebrazioni liturgiche, abbiamo pensato ad alcune aperture straordinarie: dalle ore 20 alle 22 nei sabati 16 giugno, 21 luglio e 18

agosto; per il prossimo anno vorremmo ripetere l'esperienza dando maggiore pubblicità a queste occasioni.

Nel mese di settembre, Riccardo Rabbaglio ha allestito una mostra di pittura di due artiste biellesi, Renata Coppe e Claudia Bertolina, che hanno potuto arricchire la loro passione per quest'arte proprio in Vernato e che già avevano partecipato ad una esposizione collettiva in chiesa; anche in questa occasione abbiamo riscontrato un discreto interesse di pubblico.

Sempre con l'intendimento di divulgare la conoscenza della Chiesa e della sua storia, il nostro socio Riccardo Rabbaglio, con il prezioso aiuto di Eleonora Battaglia, ha redatto una interessante guida “Guida alla chiesa della Confraternita di San Nicola”, presentata in giugno presso la libreria Giovannacci e durante la serata del 21 luglio in chiesa. I proventi derivanti dalla vendita della guida, insieme a tutte le offerte pervenute nei mesi estivi, saranno interamente utilizzati per procedere con il restauro della chiesa.

Anche nei periodi in cui la chiesa non è stata aperta il lavoro dell'associazione non si è fermato; oltre ai normali interventi di manutenzione e di pulizia, abbiamo portato avanti iniziative culturali e divulgative con il Fai, con le scuole e con fondazioni e enti per la ricerca



di idee, fondi e volontari che vogliano unirsi a noi in questa avventura.

Il lavoro e la voglia di fare non mancano, per questo abbiamo bisogno di sostegno e collaborazione, non siamo molti ma in più di dieci anni di attività non ci siamo mai persi d'animo; l'associazione è aperta a chiunque abbia piacere di farne

parte. E' un'esperienza di amicizia e di arricchimento culturale, che vorremmo condividere anche e soprattutto con i più giovani, nella speranza che il patrimonio storico e artistico che ci è stato tramandato non venga disperso, ma si mantenga come testimonianza delle nostre radici religiose e culturali.

Come avete letto l'Associazione "Amici di San Nicola" ha provveduto, nel maggio scorso, a dare alle stampe una nuova guida della chiesa di San Nicola, scritta e curata da Riccardo Rabaglio e dalle cui pagine sono tratte queste riflessioni. La guida si può trovare al Circolo Italia, a san Nicola d'estate e presso l'autore.



Il volumetto, pur agile ed estremamente maneggevole nell'utilizzo, non è soltanto una guida al monumento, che pur viene esaminato e presentato nei minimi particolari, è anche un vero e proprio lavoro di ricerca storica sulle vicende e sviluppo dell'antica Confraternita di San Nicola e della sua chiesa. La prima parte del volumetto si occupa, infatti, della storia della antica Confraternita sorta nel rione Vernato e dedicata al Santo maceratese. Una Confraternita agostiniana (lo stesso San Nicola apparteneva a quest'ordine) che

aveva forti connotazioni sociali e popolari. Nata nei primi decenni del '500 staccandosi dalla più antica delle confraternite biellesi, quella di Sant'Anna di Biella Piazza, aveva tra le più importanti sue ragioni di vita, oltre alla beneficenza e al suffragio per i defunti, un volitivo impegno a favore dell'istruzione. Infatti è stata la

Confraternita a fondare la prima scuola elementare del Vernato nonché un frequentatissimo doposcuola e un "Oratorio Festivo". Tutte iniziative mirate alla tutela dei giovani e alla loro educazione. Una attività importante per la Comunità era l'assistenza infermieristica e la cura dei malati, di cui fruivano soprattutto le fasce più povere della popolazione, impossibilitate a provvedere con le proprie risorse a queste necessità primarie. La Confraternita, al suo interno provvedeva annualmente alla elezione, tra le altre

cariche sociali tutte a norma di regolamenti, di alcuni Infermieri e Infermiere che avevano il preciso compito di organizzare e gestire l'assistenza sanitaria per gli indigenti del quartiere, ed erano tanti! Questa incombenza, sia pure in forme diverse è continuata fino oltre la metà del ventesimo secolo.

Da sempre vicina al mondo agricolo e rurale, che d'altra parte era il mondo del Vernato, la Confraternita non perse mai occasione di affiancare i contadini

vernatesi nelle loro attività costituendo per l'intero quartiere un solido punto di riferimento.

La chiesa oggi esistente in costa del Vernato fu la seconda sede della Confraternita e venne costruita a partire dal 1646 e portata a termine definitivamente nel 1783. La primitiva chiesetta (detta il "gesiot" per le sue ridotte dimensioni) sorgeva all'incrocio delle attuali vie Conciatori e Marucca e venne demolita nel 1957.

CANTIERE TRASPARENZA

Ogni famiglia vive una battaglia continua sul fronte dei soldi e così è anche in parrocchia! Grazie a Dio in questo cantiere – in cui si sperimenta più che mai la Provvidenza del Signore – il CAEP (Consiglio Affari Economici Parrocchiali) mi aiuta e non poco per la gestione degli stabili e per prendere decisioni in campo economico. L'attuale era "scaduto", ma l'ho riconfermato in blocco per altri cinque anni. Esso è formato da: Francesca Petri, Nicoletta Succio, Alberto Blotto, Antonio Caneparo, Paolo De Troia e Remo Ricci. Venuto a mancare Carlo De Battistini – che tra le mille cose aiutava anche validamente in questo campo – dopo un periodo di discernimento, ho chiamato a sostituirlo Raoul Imperadori, che abita con la sua famiglia nel nostro quartiere. Grazie a lui per la disponibilità e anche a tutti gli altri consiglieri per continuare questo servizio.

Segue il bilancio del 2018 approvato nella seduta del 23 gennaio 2019

	Entrate	Uscite
Oblazioni	35.554,40	
Questua	32.330,62	
Offerte sante messe	17.405,10	
Offerte per uso campo	11.097,00	
Offerte per uso locali	2.505,00	
Utili vari	3.491,43	
Dal comune per l'oratorio	2.147,00	
Affitto Lavasecco	11.342,88	
Affitto Trattoria Italia	24.000,00	
Dall'Assicurazione per infiltrazione lavasecco	3.400,00	
Seab, cordar, tasi, tarip ecc.		3.341,38

IMU, IRES		8.977,33
Rate Mutuo		29.787,54
Gas		15.308,86
Luce		6.658,80
Telefono		983,73
Bollettino parrocchiale		3.554,20
Assicurazioni		5.858,24
Tetto lavanderia		14.575,00
Mostra 50°		3.600,00
Commercialista		534,40
Manutenzioni varie		3.264,71
Clero		4.178,00
Chiese		5.534,75
Varie		2.293,73
	TOTALI	143.273,43
	Saldo	34.822,76

Al 31/12/2018 in cassa c'erano 1.570 €, mentre il saldo effettivo in banca era di 22.348,83 €. La discrepanza con il saldo di bilancio di 14.044,13 € sono i soldi andati a sostegno dei lavori della casa parrocchiale (vedasi tra poche righe). Per quanto riguarda il mutuo presso la Biverbanca, restano 48 rate da pagare e il capitale residuo è di 122.968,65 €.

Un discorso a parte riguardano i lavori per la casa parrocchiale. Ecco il movimento di cassa fino a fine 2018 (ci sono state poi altre spese, ma grazie a Dio anche altre entrate):

	Entrate	Uscite
Prestiti vari	150.000,00	
Offerte dei fedeli	7.600,00	
Impresa edile		143.000,00
Idraulico		34.100,00
Elettricista		20.462,19
Luminarie		2.939,31
Decoratore		14.850,00
Geometra		4.709,28
Edilizia varia		4.565,98
Falegname		1.870,00
Varie Pavimentazione		2.162,17
Telefonia		936,96
	TOTALI	157.600,00
	Saldo	229.595,89
		-73.995,89

Quattro osservazioni:

- 1) Un grande grazie a quanti tra enti e privati hanno aiutato la parrocchia facendo la loro donazione.*
 - 2) Alcuni enti e privati hanno poi aiutato la parrocchia facendo un prestito per poter pagare le ditte ... La prima tranche (di 97.587 €) dei soldi dell'8x1000 è infatti arrivata, ma in data 12/02/2019: mica potevo far aspettare gente che ha famiglia! Grazie a questi amici che ci sono stati vicino.*
 - 3) Il confronto con le previsioni di spesa non si può ancora fare, perché era relativo al progetto intero. Così a spanne più o meno stiamo andando bene ... alcune spese ulteriori sono "spuntate" fuori strada facendo, ma è così in ogni cantiere, tanto più su una casa di fine '700!!!*
 - 4) Il saldo è negativo, ma (se vi ricordate) il saldo del bilancio parrocchiale dell'anno scorso era in attivo perché 60.000 euro erano stati tenuti da parte per quest'opera e già si sapeva che qualcosa doveva venire dalle entrate "ordinarie" ... e così è stato!!! Se tutto va bene non dobbiamo aprire un mutuo straordinario come invece all'inizio ci sembrava di dover fare: olè!*
-

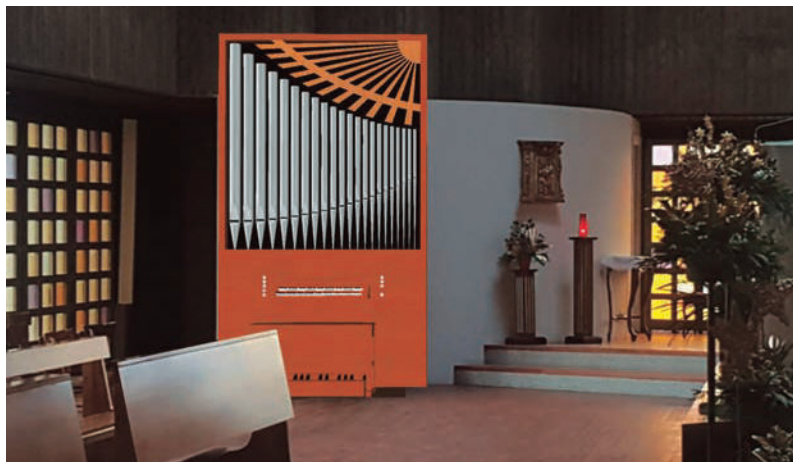
Mentre parliamo dei conti dei lavori della casa parrocchiale è doveroso soffermarmi un attimo a parlare di questa bella esperienza che mi è toccato vivere.

Sono stati 7 mesi intensi, dei veri e propri "esercizi pastorali" per il sottoscritto. E' la prima volta che mi trovavo a seguire un cantiere e dovevo farlo da prete, nel rispetto dei ruoli di ognuno, in sinergia con loro, a loro sostegno e imparando tante cose. Nel farlo ho capito anche pian piano il ruolo del parroco in una parrocchia: se questa infatti è un cantiere, il parroco è infatti un po' il "coordinatore per la progettazione". Potete trovare il diario di questi mesi nel nostro sito o, se lo preferite cartaceo, venite una volta in parrocchia e ve lo faccio sfogliare. Se volete vedere il "risultato" dei lavori passate una volta: la porta è sempre aperta!

Qui lascio lo spazio per le facce degli altri protagonisti di questi 7 mesi. Rivedrò molti di loro anche per il secondo lotto dei lavori che, a Dio piacendo, dovrebbe partire per questo autunno-inverno, quando "attaccheremo" il secondo piano della casa parrocchiale, ascensore e illuminazione della chiesa antica.



Per il 2019 non sono previste spese, perché stiamo concentrati sul secondo lotto dei lavori. Con il CAEP si è però deciso di investire sul cambio dell'armonium in chiesa nuova - l'attuale potrebbe lasciarci da un momento all'altro - sostituendolo con un organo vero e proprio, ma di dimensioni ridotte (2mx2m di base, per 4m di altezza). Ce l'ha proposto il nostro Alessandro Rigola e ci ha garantito che dovrebbe costarci intorno ai 10.000 euro, perché ci farebbe pagare solo il materiale: grazie Alessandro! E' stato fatto un referendum tra vari modelli proposti ed è stato scelto quello che si può vedere in foto. Se tutto va bene lo inaugureremo nei giorni della festa patronale del 2020. Alcuni fedeli già hanno contribuito proprio per questo organo, speriamo che anche altri lo facciano ...



Prospetto di come verrà il nuovo organo della chiesa nuova



I lavori procedono ...



Va segnalato che nel 2018, oltre ad aver avuto l'improvvisa incombenza di sostituire il tetto della Lavasecco di via Rosselli (che come sapete è di nostra proprietà), grazie alla donazione di un benefattore siamo riusciti finalmente a sistemare la sacrestia antica e a proteggere così i preziosi mobili dai tarli.



A PROPOSITO DI 5X1000

Molti mi chiedono come fare a versare il 5x1000 alla Parrocchia ... semplice: non si può fare! La Parrocchia infatti non è un'associazione e il 5x1000 si può versare solo alle associazioni. Detto questo intorno alla Parrocchia gravitano molte associazioni e versarlo a loro è come versarlo alla Parrocchia.

Due in particolare:

“Amici di San Nicola Onlus” – Codice fiscale 90052680023.

“Gruppo Volontariato Vincenziano San Biagio Onlus” - Codice fiscale 90046690021

Se poi volete fare donazioni, fate pure, siete i benvenuti! Eccovi alcuni IBAN:

Parrocchia di San Biagio -> IT44T0609022300000064860090

Amici di San Nicola Onlus -> IT62Y0609022300000011121350

Gruppo Volontariato Vincenziano San Biagio Onlus -
IT66K0609022300000046446409

Associazione Società San Vincenzo De Paoli Conferenza San Biagio -
IBAN IT25Y0326422308053607390020

Quando fate un assegno per la Parrocchia NON intestatelo a me, ma a “Parrocchia San Biagio – Biella”!!!

EREDITÀ BERTAZZA LEILA

Dopo essermi confrontato con il CAEP e con la Curia, in data 21/01/2019 ho accettato, con beneficio d'inventario, che la nostra Parrocchia sia l'erede di tutto il patrimonio della defunta Bertazza Leila. La titubanza ad accettare era dovuta al fatto che c'è un altro testamento (precedente all'ultimo) che prevedeva dei legatari e io non volevo che la parrocchia entrasse in queste diatribe, campi di battaglia in cui è veramente difficile capire come muoversi in maniera fedele al Vangelo ... E quanti di voi si sono trovati a viverli sanno di cosa sto parlando! Molti però mi hanno fatto notare: «Come mai questa donna ha deciso di cambiare quel testamento? Cosa le ha fatto venire in mente di indicare come erede la Parrocchia quando neanche la frequentava?» Ecco, con il CAEP si è deciso di accettare questa nuova sfida per rendere onore a ciò che si è mosso nella coscienza di questa donna. Penso che la cosa andrà per le lunghe e già si parla di questo caso in ogni dove: quanti avessero consigli su come vivere questo "cantiere" in maniera più retta e più cristiana possibile sono i benvenuti!



Le Terre di Mezzo con gli amici della Domus Laetitiae in gita alla Bessa



Foto di gruppo dei giovani partecipanti al campeggio invernale a Pian Paris dal 2 al 4 gennaio 2019



Natale ... Un momento della veglia di preghiera a san Nicola



Natale ... Sotto l'altare oltre alla natività con statue abbiamo avuto anche un neonato "prestato" a fungere da Gesù Bambino!

Cantiere in cammino

E siamo così alla fine di questo sguardo sul “cantiere san Biagio”, che ho voluto aprire e chiudere con due foto, che mi paiono dire la stessa cosa in due modi diversi ...

In chiusura trovate un momento della costruzione della chiesa nuova in cui si vede il sogno prendere forma, scena che è dominata da quella colonna su cui svetta la croce adornata da fiori e piante: è la croce che ora si trova in chiesa nuova, è la colonna che si può vedere ora nel salone sotto-chiesa e sopra cui è costruito l'altare della chiesa nuova ... e la linea tra la terra e il cielo continua, perché sappiamo che l'altare è sovrastato dalla grande croce di legno! Ogni volta che contemplo questa foto e l'attuale “linea retta” del complesso della nostra chiesa nuova mi viene in mente la frase di Gesù nel Vangelo di Giovanni: «E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», frase che lo stesso evangelista commenta dicendo: «Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire» (Gv 19,32-33). Gesù con il suo mistero Pasquale – nel quale siamo progressivamente inseriti grazie all'Eucaristia – sta attirando tutta la creazione in cielo, il “cantiere di Dio” è tutt'ora all'opera ... e nella nostra chiesa nuova ciò è reso plasticamente in maniera unica!

In apertura c'è un momento della processione del Corpus Domini del 2018. Siamo in via Q. Sella, siamo noi che ci lasciamo portare da Gesù Eucaristico. Forse si vedono più le nostre facce che l'Ostia Consacrata (è in fondo, dove c'è quel papà che porta il figlio a spalle), ma, se ci pensate, è un po' così la vita di tutti i giorni almeno in due sensi: il primo è che chi ci incontra vede delle persone in carne ossa, ma la speranza è che incontrando noi possano incontrare Gesù; il secondo è che il “cantiere san Biagio” è una realtà in cammino, una realtà fatta di persone con i loro pregi e i loro difetti, ma che è viva quanto più aiuta chi la frequenta a mettersi in cammino con Gesù e grazie a Lui.

E allora andiamo avanti fratelli e sorelle, il cammino continua e all'orizzonte si staglia il 2020, che si preannuncia essere un anno di grazia speciale per almeno due motivi: il primo è che nella nostra festa patronale del 9 febbraio 2020 chiuderemo questo “triennio” legato alla chiesa nuova, festeggiandone i 50 anni della consacrazione (avvenuta il 19 marzo 1970), il secondo è che il 30 agosto 2020 vivremo la quinta solenne incoronazione della nostra Madonna d'Oropa. Entrambi gli eventi ritmeranno i nostri passi e ci aiuteranno di sicuro a far sì che il “cantiere San Biagio” sia sempre più vivo e al servizio dell'evangelizzazione della nostra cara Terra Biellese.

Parrocchia San Biagio – Biella

Via F.lli Rosselli, 11 – Tel. 015.403172 – 347.5142918

Email: parrocchia@sanbiagio.biella.it Sito: <http://sanbiagio.biella.it/>

Prossimamente ...

Rosario “itinerante”:

Mercoledì 1 maggio ore 21: San Nicola

Giovedì 9 maggio ore 21: via Paietta (angolo via Tripoli)

Giovedì 16 maggio ore 21: via G.B. Costanzo 17

Venerdì 24 maggio ore 21: corso Risorgimento 13

Giovedì 30 maggio ore 21: via Vialardi di Verrone 14

Venerdì 31 maggio ore 21: San Nicola

Domenica 5 maggio

Tutti ad Oropa a piedi con le altre parrocchie della Città!!!

Ore 5:40 – ritrovo a san Biagio. Ore 6:00 – ritrovo in piazza Duomo.

A seguire verranno date maggiori informazioni.

Domenica 19 maggio

ore 10:30 – Messa di Prima Comunione. *(Non c'è la messa delle 11:45)*

**Da Domenica 16 giugno fino a Domenica 15 settembre
la messa delle 11:45 è a San Nicola.**

**La chiesa sarà anche aperta dalle 20 alle 22
i sabati 22/6, 20/7 e 17/8.**

Domenica 23 giugno

ore 10:30 – Messa e a seguire (tempo permettendo) processione del Corpus Domini che terminerà con un momento di adorazione eucaristica presso una zona che andremo ad identificare a breve.

Sabato 13 luglio

ore 21 – serata “creativa” per far memoria “guardando avanti” del 70° del passaggio nel nostro quartiere della Peregrinatio Mariae

Domenica 15 settembre

ore 11:45 – Festa patronale di San Nicola presieduta dal nostro Vescovo Roberto Farinella

Domenica 27 ottobre

ore 10:30 – Messa della Cresima (Non c'è la messa delle 11:45)

Domenica 9 febbraio 2020

Festa Patronale di San Biagio

Da Lunedì 10 giugno a venerdì 26 luglio

Oratorio Estivo San Biagio

Da lunedì 24 a venerdì 28 giugno

Campeggio "Pensionati" alla Bossola

Da domenica 7 a sabato 13 luglio

Campeggio delle Terre di Mezzo ad Oropa

Sabato 14 settembre

Ore 12 – ripresa del cammino di Terre di Mezzo, Giovani e Universitari

Venerdì 20 settembre

ore 21 – Assemblea parrocchiale "Visitati da Maria, decidiamo insieme come prepararci all'Incoronazione del 30 Agosto 2020".

Martedì 24 settembre

ore 20:45 – Incontro con i genitori di figli che frequentano le classi 3°, 4° e 5° elementare e 1° media e che intendono compiere il cammino catechistico.

Giovedì 26 settembre

ore 16:30 (indicativo) – Inizio incontri di catechesi per 3°elementare (Prima Comunione)

Venerdì 27 settembre

ore 16:30 (indicativo) – Inizio incontri di catechesi per 4° e 5° elementare

Festa dell'Oratorio

Sabato 12 ottobre -> Ore 17 - Pomeriggio tutti insieme e a seguire cena nel salone sotto-chiesa condividendo ciò che ognuno porta.

Domenica 13 ottobre -> ore 10:30 – Messa per l'oratorio

Venerdì 8 novembre

ore 14.45 – Inizio incontri di catechesi per 1° media (Cresima)

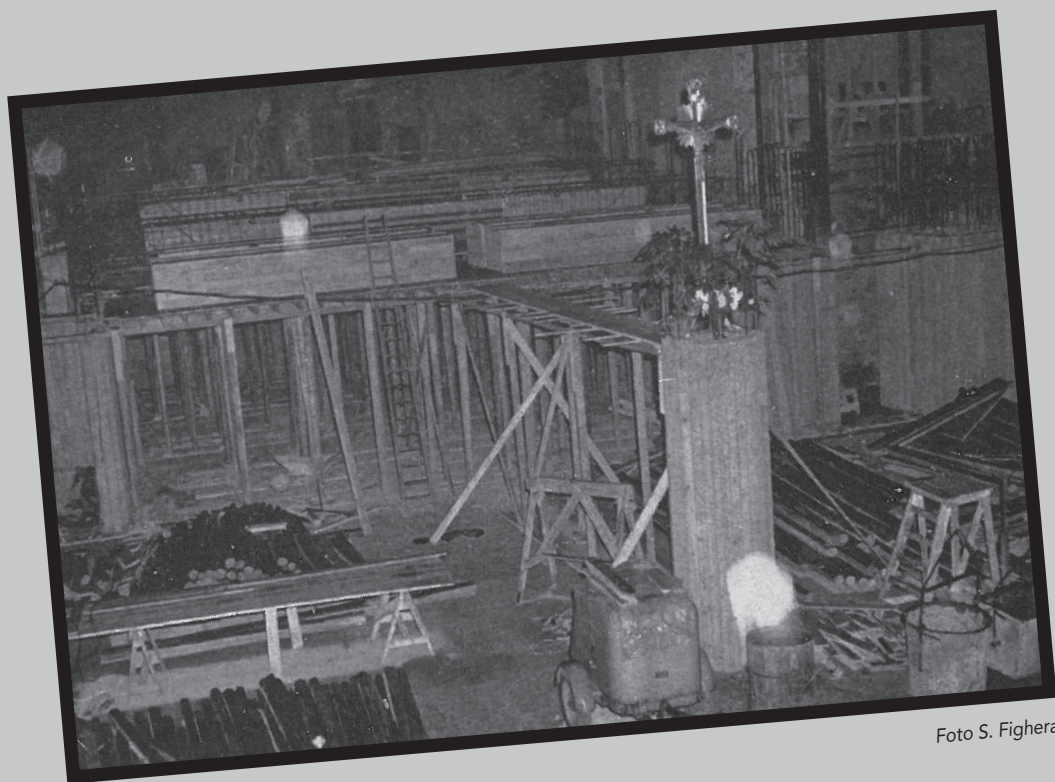


Foto S. Fighera

*"Se non gradisci questo bollettino scusa per il disturbo.
Se invece ci tieni e ne trovi nei Cartesio, per favore riportali in chiesa"*